

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO - PARROCCHIA DI MONTAIONE

ANNO 19° - N° 858

Domenica 1° ottobre 2017

XXVI Domenica del Tempo Ordinario

"Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"

"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 21,28-32)

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: ²⁸«Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: "Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna". ²⁹Ed egli rispose: "Non ne ho voglia". Ma poi si pentì e vi andò. ³⁰Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò. ³¹Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. ³²Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

Meditiamo

La religione che Gesù porta su questa terra è fatta non di belle parole, ma di una buona vita: parlare bene di Dio, pregarlo solennemente a che serve, se il cuore e la volontà sono lontane da Lui? La fede che diventa vita: solo questa salva.

Il Signore ci aiuti a dire il nostro "Sì" non a parole, ma con i fatti, con tutte le cose buone che possiamo fare, nella sua grazia e nella sua gioia.



“La sapienza nella Bibbia”



Non fare il male perché il male
non ti prenda

Allontanati dall'iniquità ed essa
si allontanerà da te,
non seminare nei solchi
dell'ingiustizia per non
raccolgierne sette volte tanto.

Siracide 7, 1-2

Mese di ottobre, mese mariano

La Madonna del rosario



A Montaione una grande opera della “prima pittrice fiorentina” Plautilla Nelli

Nella chiesetta “delle Suore” in piazza del municipio, sull'altare
laterale di destra, possiamo ammirare questa grande tavola dipinta: la.

Ottobre, un mese per la missione

I settimana: Contemplazione

Adorazione eucaristica

II settimana: Vocazione

Rosario dell'ottobre Missionario

III settimana: Annuncio

Lectio Divina

IV settimana: Carità

Veglia

V settimana: Ringraziamento



CONTEMPLAZIONE

*«Quello che abbiamo veduto e udito,
noi lo annunciamo» (1 Gv 1,3).*

Prima settimana (25 settembre – 1 ottobre)

La migliore motivazione per decidersi a comunicare il Vangelo è contemplarlo con amore, è sostare sulle sue pagine e leggerlo con il cuore. Se lo accostiamo in questo modo, la sua bellezza ci stupisce, torna ogni volta ad affascinarci. Perciò è urgente recuperare uno spirito contemplativo, che ci permetta di riscoprire ogni giorno che siamo depositari di un bene che umanizza, che aiuta a condurre una vita nuova. Non c'è niente di meglio da trasmettere agli altri. EG 266

Prendiamo a cuore in questa settimana il continente Africano:

**Signore,
concedici di avere uno Sguardo d'Amore
e di rispetto, per le genti d'Africa.
Ti affidiamo questa terra di sofferenza
ma anche di grandi risorse, umane e non solo.
Che possiamo imparare da questi nostri fratelli
il dono dell'accoglienza e della semplicità.
Amen.**

Durante questi anni, ci siamo accorti che alcuni amici, che sono venuti a Swarga Dwar e hanno visitato la nostra cappella ecumenica, che noi chiamiamo Shanti Sangam (Incontro di pace), o hanno assistito alla nostra preghiera serale quando leggiamo alternativamente dai vari libri sacri delle differenti religioni; o hanno visto il pilastro centrale coi simboli di dodici religioni, sono rimasti un po' perplessi e confusi: che cosa vanno a fare i missionari? A predicare la religione cattolica o a far di tutte le religioni un fascio? Dobbiamo pregare davanti alla croce di Gesù o davanti a simboli incomprensibili?

Quando i visitatori cattolici sono un gruppo allora leggo con loro il capitolo quattro del Vangelo di Giovanni, il passo dell'incontro di Gesù con la samaritana. A un certo punto, la donna pone a Gesù un problema teologico: «I nostri padri, samaritani, adoravano Dio su questo monte; mentre voi, in Giudea, dite che il posto per adorare Dio è in Gerusalemme».

Gesù risponde: «Credimi, donna, viene il tempo, anzi è già venuto, in cui gli uomini adoreranno il Padre guidati dallo Spirito e dalla verità di Dio». Così Gesù proclama la relatività, non solo dei posti per pregare, ma di ogni religione.

Ai miei ascoltatori dico: i musulmani vanno a pregare allà Mecca, gli indù a Varanasi, i cattolici a Roma o a Lourdes: «Ma il tempo è venuto, anzi, con Gesù, è già presente, quando pregheremo in spirito e verità perché Dio è dentro di noi».

Nella terza domenica di quaresima, ciclo A, leggiamo questo brano del Vangelo durante la Messa e, ai miei "fedeli" (quattro suore, tre cattolici e una cinquantina di non cristiani), spiego le stesse idee. La mia conoscenza della lingua hindi è così povera che dubito sempre di farmi capire. Quindi prego lo Spirito Santo che supplisca lui alla mia ignoranza.

Ma quella domenica è successo un miracolo. Uno dei lebbrosi, appena arrivato in settimana, di nome Bandu, ha intonato un canto in lingua marathi il cui ritornello inizia con le due parole *Gikarè tikaré* (Qua e là). Questo canto non l'avevo mai sentito, ma, con mia meraviglia, mi sono accorto che tutti lo conoscevano e cantavano.

Me lo sono fatto tradurre e ho avuto la conferma che lo Spirito è il vero protagonista della missione e Bandu aveva capito benissimo la mia predica.

«Perché vai cercando di qua e di là?

Vuoi girare come un matto

quando Dio dimora nel tuo cuore?

Sulle cime dei monti, ai confini del paese,

dicono i santi cantando e lodando,

risiede il creatore

Hari, il Signore.

Quando Dio dimora nel tuo cuore,

perché vai cercando di qua e di là...

La vita umana ci è data una sola volta

e Dio è unico, di qua o di là.

Togliendo il velo dell'ignoranza

raggiungi la meta della verità.

Quando Dio dimora nel tuo cuore

perché vai cercando di qua e di là...

Se hai il desiderio di salvezza

succhia al seno della vera devozione.

Questa è la via per la tua realizzazione

nel mondo in cui viviamo.

Quando Dio dimora nel tuo cuore,

perché vai cercando di qua e di là...».

Ho constatato con mano che lo Spirito del Signore lavora veramente su tutta la terra.

Questo canto popolare esprime lo stesso insegnamento di Gesù nel brano del Vangelo.

Il fatto che Dio venga chiamato Hari indica che questo canto viene dalla tradizione indù.

La testimonianza del missionario, il confronto col Vangelo, devono servire a far emergere quello che di buono e di santo esiste in tutte le religioni.

RISONANZA E CONDIVISIONE

<https://youtu.be/rs-c0yy-5MQ>

LASCIAMOCI INTERROGARE

- 1 - Qual'è il nostro atteggiamento nei confronti di fratelli e sorelle di altre religioni?
- 2 - Sappiamo trovare strade di confronto e di impegno comune che ci facciano camminare insieme?



1 ottobre 1993

Viene inaugurato l'asilo nido "il cerbiatto".

Madonna del Rosario con in braccio Gesù bambino e, ai piedi, Santa Caterina e San Domenico. Opera cinquecentesca di autore ignoto. Fino ad oggi. Infatti, in occasione di una mostra monografica sulle opere della pittrice Plautilla Nelli tenutasi nella scorsa primavera alla galleria degli Uffizi di Firenze, la curatrice della mostra, dott.sa Fausta Navarro, nell'ambito delle accurate ricerche sulla pittrice prescelta per l'allestimento della mostra, ha individuato nella tavola della nostra chiesa proprio un'opera di questa pittrice.

Ma chi è Plautilla Nelli? Plautilla Nelli (Firenze 1524-1588), suora domenicana considerata dal Vasari la "prima pittrice fiorentina" visse a Firenze nel convento in piazza S.Marco di cui fu più volte madre priora. Seguace del Savonarola, sensibile alle influenze artistiche del suo tempo, cominciò a dipingere soggetti sacri per i conventi del suo ordine e per varie committenze private divenendo sempre più padrona consapevole delle sue doti artistiche. Fondò, all'interno del convento, una scuola di pittura realizzando numerose opere pittoriche che ebbero, all'epoca, ampia diffusione in Toscana ed oltre.

E' auspicabile che un fattivo interessamento consenta il restauro del dipinto e che ulteriori studi chiariscano il perché della presenza di questa importante opera proprio nel nostro paese.

**Sabato 3 : Pellegrinaggio a Siena (santuario di S.Francesco) dei bambini della prima Comunione con le famiglie per onorare il miracolo delle particole.
Nel pomeriggio, visita guidata ad una contrada.**

